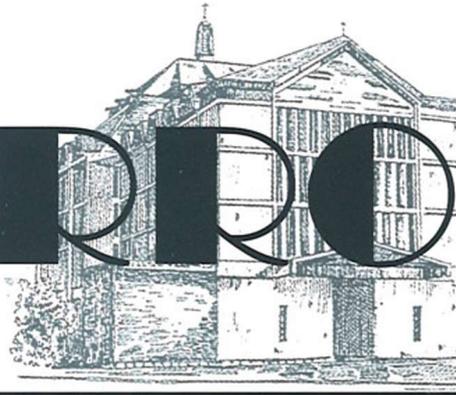


la PARROCCHIA

S. ANTONIO



SESTRI LEVANTE

NUMERO 2

PROPOSTA PER LA PARTECIPAZIONE E L'INFORMAZIONE

FEBBRAIO 2003

PER CONSEGUIRE L'OBIETTIVO

Il mezzo più efficace mi è stato suggerito, anche se indirettamente, da una persona che, nell'ambito di un incontro di unità e programmazione, ha consigliato di partire dalla **preghiera**.

Stiamo preparando la **VISITA PASTORALE**.

Il nostro Consiglio Parrocchiale ha steso il programma: tante iniziative, tutte belle, tanti incontri, tante "cose" da fare, (tanto... "chiasso"?), indubbiamente rischiamo molto se perdiamo di vista l'essenziale!

La Visita Pastorale è prima di tutto incontro con il Signore.

Per incontrarlo bisogna desiderarlo, "avere voglia" di Lui: dobbiamo essere convinti che non si tratta di attività che facciamo per Cristo, ma **attività di Cristo PER NOI!**

Prima di essere un impegno, la Visita Pastorale è Grazia, è dono assolutamente imméritato che, perciò, deve essere accolto come tale.

È bene che abbiamo a ricordare il rimprovero di Gesù per Gerusalemme: "Non hai riconosciuto il tempo in cui sei stata visitata!"

Il dono, qualsiasi dono, ma soprattutto quello di Dio, si accoglie col cuore e nel cuore. Se non c'è la **preghiera** questo non avviene.

Non si tratta di chiedere, ma di **aprirsi, disporsi all'accoglienza, con umiltà e fiducia**, come Maria di Betania, ai piedi di Gesù.

La Visita Pastorale è riscoperta e approfondimento della Verità di Gesù, di cosa significa essere suoi discepoli, di cosa si attende Lui da noi come sua Comunità.

Il Vescovo certamente verrà incontro alle nostre esigenze, sosterrà il nostro cammino di ricerca, ci aiuterà a leggere l'attualità con criterio evangelico, ma è la **preghiera** che prepara, ci illumina, riordina i desideri nascosti che, anche confusamente, affiorano in noi; è la **preghiera** che crea quel clima interiore senza del quale non si vede bene né in noi né attorno a noi.

È facile oggi lasciarci condizionare e pertanto che abbiamo in noi a prevalere meschinità, scelte povere, forse banali e cattive: la **preghiera** ci aiuta a fare chiarezza e quindi a deciderci per ciò che conta, ha valore e rimane.

È nella **preghiera** che siamo richiamati alla priorità del Vangelo e, bene o male, incontriamo l'assoluto di Dio. La Visita Pastorale è programmazione su di un progetto elaborato insieme. Si ha bisogno di essere educati a riconoscere la volontà di Dio e di imparare a stare insieme. A questo proposito il Papa è stato

chiaro: "Prima di programmare iniziative concrete, occorre promuovere una spiritualità di comunione, facendola emergere come principio educativo in tutti i luoghi dove si plasma l'uomo e il cristiano..." (n.43 NMI).

Spiritualità significa esperienza di Dio, vita in relazione con Dio.

Spiritualità di comunione significa instaurare con gli altri rapporti di comprensione, condivisione, fraternità dettati da Dio: questa la base della nostra attività.

Troppe volte confondiamo il nostro impegno di fede come impegno ad OPERARE e dimentichiamo: "Se il Signore non costruisce la casa invano faticano i costruttori..." (dal Salmo 126).

Sembra esagerato quanto San Giovanni della Croce insistentemente afferma: "Giova di più alla Chiesa un piccolo atto di amore che non tutte le sue opere messe insieme!", ed invece questo è l'essenziale. Si ha l'impressione che il Signore con questa **VISITA PASTORALE** voglia "operare grandi cose": lasciamoglielo fare!

Il Parroco



RICORDA

2 Dom. h.10 FESTA DELLA PRESENTAZIONE DEL SIGNORE
Benedizione delle candele.

3 Lun. h.16 Catechesi biblica.

5 Merc. h.21 Riunione catechisti
Nuclei Fam. Evangelizzaz.

7 Ven. PRIMO VENERDÌ DEL MESE
h.21 Gruppo Liturgia.

10 Lun. h.16 Catechesi biblica.

11 Mar. h.15 Gruppo Volontari Vincenziani.

17 Lun. h.16 Catechesi biblica.

19 Merc. h.21 Redazione mensile.

20 Gio. h.21 Incontro catechisti delle tre Parrocchie cittadine.

21 Ven. h.21 Catechesi adulti.

24 Lun. h.16 Catechesi biblica.
h.21 Preghiera mariana in Chiesa

27 Gio. h.21 Incontro di formazione per catechisti.

LA VISITA PASTORALE

(segue)

"Temo Gesù che passa..." Questa celebre frase di S. Agostino è stata utilizzata dai maestri di spirito i quali, per sottolineare l'eccezionalità di ogni passaggio del Signore, aggiungevano di loro arbitrio "...e che non ritorna".

Salva la palese forzatura del testo, con la breve aggiunta essi solevano sottolineare che le occasioni d'incontro mancate sono irrimediabilmente perdute; le stesse non potranno mai più ripresentarsi.

Ciò è dovuto al fatto che l'uomo è inserito nella dimensione del tempo, di un tempo che fugge e che con ostinazione rifuggiamo.

Un Dio che "passa" è sempre un Dio che "viene". Gesù stesso è l'invio del Padre, il Messia, "mandato per annunziare ai poveri il lieto messaggio, per proclamare ai prigionieri la liberazione, e ai ciechi la vista; per rimettere in libertà gli oppressi, e predicare un anno di grazia del Signore".

Nei Vangeli Sinottici si dice che Gesù è venuto a predicare il Vangelo e a dare compimento alla legge; a chiamare a penitenza i peccatori, a cercare e a salvare ciò che era perduto.

L'Evangelista Giovanni scrive che Gesù è la luce vera venuta nel mondo, quella che illumina ogni uomo. È venuto perché i suoi abbiano in lui la vita e l'abbiano in abbondanza; è venuto non per giudicare il mondo, ma per salvarlo e per testimoniare la verità.

È venuto nel mondo non da se stesso, ma inviato dal Padre suo e a lui deve ritornare.

La venuta di Cristo nella carne lascia adito al dubbio di Giovanni il Battista il quale, dal carcere, manda a dirgli per mezzo dei discepoli: "Sei tu colui che deve venire o dobbiamo attendere un altro?" Ma Gesù risponde: "Andate a riferire a Giovanni ciò che voi udite e vedete: I ciechi recuperano la vista, gli storpi camminano, i lebbrosi

sono guariti, i sordi riacquistano l'udito, i morti risuscitano, ai poveri è predicata la buona novella, e beato colui che non si scandalizza di me".

Possiamo affermare che la Visita riuscirà bene se al termine si potrà dire, come già di Gesù, "passò facendo del bene", ossia avendo operato in qualche modo gli stessi miracoli da lui compiuti: aver annunziato ai poveri il lieto messaggio, operata la liberazione dal peccato e ridonata ai ciechi la luce della fede.

Non dobbiamo in alcun modo dimenticare le parole del Maestro: "In verità, in verità vi dico: anche chi crede in me, compirà le opere che io compio e ne farà di più grandi, perché io vado al Padre". Prima di ritornare al Padre egli, tuttavia, provvede ad assicurare la sua presenza nel mondo con il dono dello Spirito e con l'invio in missione degli Apostoli: "Ricevete lo Spirito Santo... Egli vi guiderà alla verità tutta intera... Come il Padre ha mandato me, anch'io mando voi".

La missione è dunque un elemento costitutivo della Chiesa fondata da Gesù: non è soltanto un compito dei sacerdoti, ma di tutti i battezzati.

Risulta anche chiaro che la costruzione della Chiesa, il regno di Dio nella storia, si attua attraverso due movimenti, quello della **comunione** e quello della **missione**, proprio quelli che il Papa indicava alla Chiesa di Chiavari in occasione della sua indimenticabile Visita pastorale.

"Come successore di Pietro - aveva detto nella sua Omelia del 18 Settembre 1998 - vi invito a crescere nell'unità e nella missionarietà, seguendo le direttive del Sinodo.

Siate sempre più uniti fra voi, e nello stesso tempo apritevi ai vasti orizzonti dell'evangelizzazione: tutti coloro che non hanno ancora incontrato Cristo e la Chiesa vi devono stare a cuore, a partire dal vostro territorio fino ai Paesi di missione".

(continua)

CENA PRO RIFACIMENTO DEL TETTO DELLA CHIESA

Sabato 22 Febbraio ore 19,30 in palestra per iniziativa del Circolo ACLI Antoniano

Menu: antipasto, polenta con sugo di funghi o ravioli (a scelta), arrosto con piselli, dolce, frutta... e poi... la TOMBOLA!
Costo: euro 16 da versare all'atto dell'iscrizione presso il Circolo ACLI, tutti i giorni dalle ore 17 alle 18, entro il 18 Febbraio.

L'ANGOLO DELL' ATTUALITÀ ANCORA UN ACCORATO APPELLO DI GIOVANNI PAOLO II

"Il popolo di Dio è chiamato a diventare esso stesso luce, per orientare il cammino delle nazioni, sulle quali gravano tenebre e nebbia" è il grido di Giovanni Paolo II, parlando della guerra incombente. Non passa giorno che il Pontefice invochi la pace, rivolto ai Capi di Stato che governano il mondo e particolarmente alla comunità internazionale. Nel suo messaggio per la Giornata mondiale per la Pace ha fatto molti riferimenti ai contenuti dell'enciclica *Pacem in terris* di Giovanni XXIII; c'è una somiglianza tra la situazione di allora e la nostra: anche negli anni '60 si era ad un passo dallo scontro tra Urss e Usa, (crisi di Cuba) che, avendo un potenziale di distruzione di massa, poteva essere micidiale.

Forse per l'invocazione di Giovanni XXIII ciò fu evitato. Il Papa riparte da quella famosa enciclica, riaffermando che la *Pacem in terris* è un impegno permanente. In 40 anni la situazione è certamente cambiata, ma le guerre nel mondo sono ancora tante e, soprattutto, l'arma di distruzione di massa circola pericolosamente tra molti Stati o addirittura tra gruppi del terrore. Potrebbero quindi risultare tragiche la cultura e la politica che ritenessero inevitabili la guerra e la violenza, o soltanto accettare la guerra come normale.

La Chiesa sa bene come le guerre feriscano in profondità il mondo e lascino un'eredità imprevedibile: tanto più oggi, ogni guerra può diventare una minaccia per l'intera umanità; è per questo che la Chiesa si adopera con ogni mezzo per ricostruire una nuova coscienza di pace alla luce del Vangelo.

Giovanni XXIII con la *Pacem in terris*, già nel 1963, guardava con grande speranza all'Organizzazione delle Nazioni Unite, costituita 18 anni prima nel 1945, e vedeva in essa uno strumento credibile per mantenere e rafforzare la pace nel mondo, ma a distanza di 40 anni tale Organizzazione non è riuscita a divenire autorità pubblica internazionale a servizio della libertà, della pace e dei diritti umani elementari che tutt'ora - "non vengono soddisfatti soprattutto in situazioni di sottosviluppo: penso, ad esempio - dice il Papa - al diritto al cibo, all'acqua potabile, alla casa, all'auto-determinazione e all'indipendenza. La pace richiede che questa distanza sia urgentemente ridotta e infine superata. "Aggiunge monsignor Martino, neo presidente del Consiglio *Justitia et Pax* - il dicastero vaticano "per gli affari che scottano", e già osservatore del Vaticano all'Onu: - "L'Onu è uno strumento di pace. Fu istituita proprio per mantenere la pace dopo le conseguenze funeste della seconda guerra mondiale... se in Iraq gli ispettori non trovassero niente, mi auguro che venga evitata la guerra... dovremmo rendere omaggio al Segretario generale dell'Onu, Kofi Annan, che proprio in questa situazione ha sconfitto l'unilateralismo a favore del

multilateralismo. La famosa risoluzione 1441 è frutto del lavoro condotto da Kofi Annan con i cinque membri del Consiglio di sicurezza" Potrebbe essere un nuovo corso dell'Organizzazione delle Nazioni Unite. Speriamo bene!

Sappiamo che i problemi della guerra e del terrorismo permangono, ma potranno essere discussi e risolti dalla comunità internazionale con l'autorevolezza che ad essa compete.

Giovanni Paolo II conclude il messaggio del 1 gennaio 2003 ove propone una nuova cultura di pace indicando l'eredità della *Pacem in terris*: "All'inizio del nuovo anno nella storia dell'umanità... possa sbocciare uno slancio di rinnovata adesione alla nobile missione che l'Enciclica *Pacem in Terris* proponeva quarant'anni fa a tutti gli uomini e le donne di buona volontà. Tale compito che l'enciclica qualificava come "immenso", era indicato nel ricomporre i rapporti della convivenza nella verità, nella giustizia, nell'amore, nella libertà. I rapporti tra i singoli esseri umani, fra i cittadini e le rispettive comunità politiche; fra le stesse comunità politiche; fra gli individui da una parte, e, dall'altra la comunità mondiale."

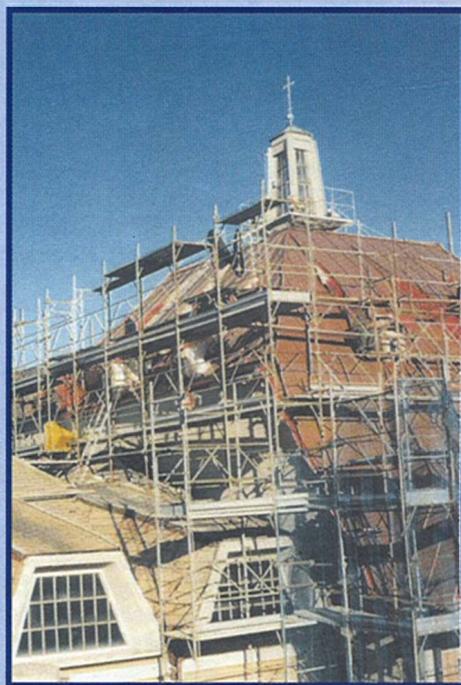
Ancora il Papa ricorda, in un suo discorso alla Curia Romana del 21 Dicembre 2002 la Preghiera per la pace fatta insieme con i rappresentanti delle altre religioni: "Abbiamo testimoniato la missione di pace che è speciale dovere di quanti credono in Dio. Dobbiamo continuare a gridare con forza: Le religioni sono al servizio della Pace".

Gli fa eco il nuovo arcivescovo di Canterbury Rowan Williams che, nel primo messaggio di Natale da capo della Chiesa anglicana, ha lanciato un accurato appello per una soluzione pacifica della crisi irachena, accusando gli "strateghi" di creare più danni e sofferenze" nonostante le loro conoscenze di politica. Nell'Omelia di mezzanotte il primate anglicano ha usato parole durissime contro i leader del mondo, pronti a provocare nuove sofferenze. Quindi ha parlato di "tutto il mondo invecchiato nell'intrigo e nella violenza, nel cinismo e nella violenza, nella disperazione.

Anche il capo della Chiesa cattolica inglese e gallese il Cardinale Cormac Murphy-O'Connor ha pregato per la pace nella messa di mezzanotte celebrata nella cattedrale di Westminster a Londra: "Non dobbiamo mai cedere e arrivare a pensare che la guerra sia inevitabile. Come ha detto il Pontefice, la pace sulla Terra è un impegno permanente. Non dobbiamo mai arrenderci. Coloro che sono coinvolti nella diplomazia internazionale e nella politica facciano fede al nostro impegno permanente per costruire e mantenere la pace nel nostro mondo".

Francesco Baratta

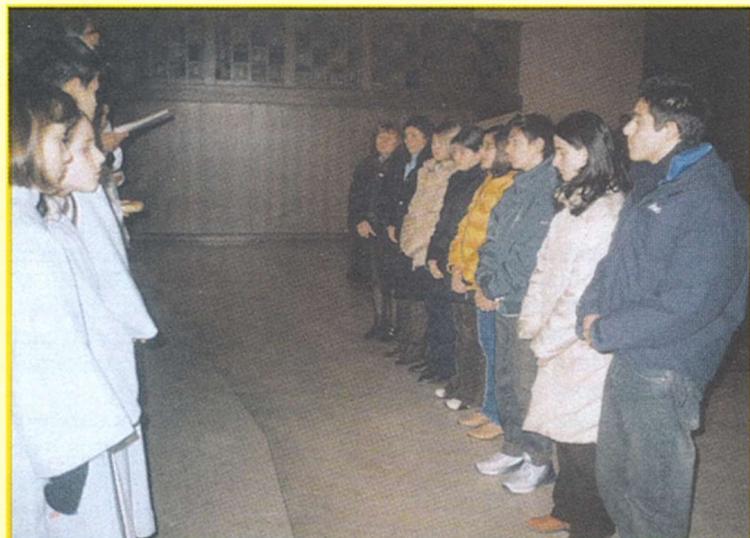
IL TETTO



**A causa del tempo inclemente,
i lavori sono in ritardo sulla tabella di marcia,
ma quando il sole...
...appare, il tetto risplende!**



**I fanciulli dell'Anno del Perdono
(terzo gradino della fede)
si presentano alla Comunità**



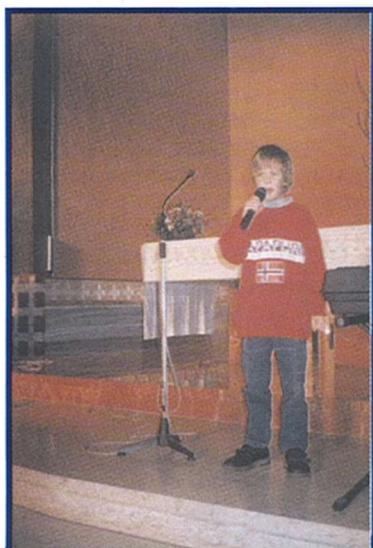
**Nella festa del Battesimo del Signore
viene consegnato alla catecumena Claudia
e ai cresimandi il "Simbolo Apostolico"**



ECCO IL SIGNORE, ADORIAMO!

**Contempliamo
il mistero
della
Natività
nel
presepe
allestito con
cura amorevole
dalle Suore
Immacolatine**

FOTOCRONACA DELLA SACRA RAPPRESENTAZIONE NATALIZIA TENUTA DAI FANCIULLI DEL CATECHISMO



Ed ecco Emanuele, al primo gradino della fede, che con la sua poesia invita tutti alla attenzione e partecipazione



Inizia Gian Luca D'Amico, al primo gradino della fede, con due sinfonie natalizie



Il canto finale del terzo gradino della fede



A conclusione della drammatizzazione, i fanciulli del quarto gradino della fede si rivelano nei loro personaggi



In palestra tutti ad accogliere...

... la "vecchia" (si fa per dire!) befana carica di una bella cesta piena di... tante dolcezze!



I fanciulli del quinto gradino della fede sanno come si accoglie Maria con Gesù



L'artistico presepe dono della scultrice Rosy Maccaronio

SESTRI, COM'ERI!



Sulla penisola di Sestri, arroccata poco più sotto la Chiesa di San Nicolò, esisteva un oratorio (ex Chiesa già dedicata a San Giorgio e poi a Santa Caterina), dalle forme architettoniche austere e singolari. È stato distrutto, quasi completamente, da un bombardamento aereo nel dicembre 1944. Tra i resti dell'antico Oratorio è stata collocata nell'anno 1994, (ricorrendo il 50° anniversario della distruzione) a cura della Confraternita di Santa Caterina che ne era proprietaria, fin dal secolo XIV, una imponente statua bronzea della Santa, riprodotte una delle due mazze processionali dei Priori, in argento "Torretta".

È un luogo caro ai Sestresi dell'epoca e presenti generazioni, oggi curato e conservato amabilmente dalla Confraternita. "Benché le testimonianze più antiche - scrisse Maria Rossignotti nel 1952 - siano del secolo XV, come da un dipinto e una lapide sepolcrale di quell'epoca, il culto e le Reliquie della Santa risalgono, probabilmente, al tempo delle Crociate..." Prima di quello infausto dicembre 1944 gli oggetti più preziosi erano stati trasferiti prudenzialmente, parte nella Collegiata di Santa Maria di Nazareth e parte nella Chiesa di San Pietro in Vincoli. Ancora oggi, nella Chiesa di San Pietro è conservata una scultura "Insigne Macchina" raffigurante il martirio di Santa Caterina Vergine e Martire di Alessandria d'Egitto, scolpita, datata e firmata da Anton Maria Maragliano nel 1730, considerata di rilevante valore artistico. Unitamente alla Croce con il Santo Cristo, venerato nella Basilica di S. Maria di Nazareth, costituisce punto di riferimento, di devozione e di gelosa conservazione di tutti i Sestresi del vecchio borgo marinaro.

La scultura lignea del Maragliano, nella foto, è ben conservata nella Chiesa di San Pietro in Vincoli, sede attuale della Confraternita di Santa Caterina.

a cura di Francesco Baratta



L'ORATORIO NEL 1930



La Comunità Parrocchiale di S. Antonio ricorda l'amico Prof. Luigi BERTOLINI, Direttore Didattico sceso tra noi dai monti trentini, ove era nato a Revò il 24.3.1907 e dove, confortato dai carismi della Fede, morì il 14.12.2002. Lo ricorda come uomo riservato per natura, ma cordiale e attentissimo all'evolversi dei tempi, ha lasciato una profonda traccia nelle sedi ove ha svolto il suo ministero a servizio della patria sia come uomo in armi (Maggiore degli Alpini) sia nel campo scolastico. La dignità del portamento, il decoro nel tratto, la modestia che traspariva dal volto e dalla parola, l'integrità dei costumi intemerati facevano di lui un esempio di cristiane virtù.

NUCLEI FAMILIARI DI EVANGELIZZAZIONE

Tema: **Incontro con Gesù: caratteristiche di una fede adulta.**
Lettura: **Marco 7, 24-30**

Fam ROLLERI TAMBURINI	PODESTÀ V. Gromolo 14	Martedì	18
Fam. OROFINO LIUNI	V. Traversaro 18/4	Martedì	18
Fam. GIUSTI Jole	V. Dante 72/4	Mercoledì	19
Fam. TROMBINI Giulia	V. Dante 185/4	Mercoledì	26
Fam. CAGNAZZO MAGRINI	V. Unità d'Italia 33	Martedì	25
Fam. S. ILE PERAZZO	Cantine Mulinetto	Domenica	23
Fam. BRUSCO SORIANI	V. Fico 52/3	Mercoledì	26
Fam. OLIVIERI STURLESE	V. Sertorio 4	Venerdì	28
Fam. MARTORELLI CAPONO	V. Roma 15/7	Venerdì	14
Fam. MAGGI BERNARDI	V. Milano 5	Giovedì	27
Fam. NOCETI TEDESCO	V. Mazzini 3	Mercoledì	26
Fam. PIETRA Maria Luisa	V. Mazzini 298	Martedì	25
Fam. MARCHETTI CEFFALO	V. Mazzini 310/14	Mercoledì	26
Fam. GIAMPETRUZZI GIOIA	V. Pavia 3/1	Giovedì	20
Fam. VECCHIO SIRTORI	V. Pavia 84	Giovedì	27
Fam. BOZZO MASSUCCO	V. Bologna 1	Martedì	18

CARNEVALE PRECEDE, MA...

Nel mese di Febbraio ha inizio il Carnevale, tempo di allegria e di pubblico divertimento che, soprattutto nelle nostre cittadine, interessa i bambini mentre in tante altre località questo periodo dell'anno si festeggia alla grande con corsi mascherati e carri allegorici.

Il Carnevale è immediatamente precedente la Quaresima e dura fino al Mercoledì delle Ceneri, che a sua volta apre i Quaranta giorni prima di Pasqua. È sul Mercoledì delle Ceneri, che quest'anno cade il 5 Marzo, che si è soffermata la nostra attenzione per ricordare anche una ricorrenza liturgica osservata ormai solo da un ridotto numero di Cristiani. Ogni anno ritorna un tempo pieno che i Cristiani sono chiamati a vivere tutti insieme, come tempo di conversione, di ritorno a Dio, un tempo forte che anche le altre religioni contemplano nei loro calendari, come il mese del Ramadan per i Musulmani e Yom Kippur per gli Ebrei.

Il Mercoledì delle Ceneri segue appunto l'inizio di questo tempo propizio della Quaresima ed è caratterizzato dall'imposizione di un po' di cenere sul capo di ogni cristiano, gesto forse desueto ma che affonda le sue radici nell'Antico Testamento e nella tradizione ebraica.

Cospargersi il capo di cenere è segno di penitenza, di volontà di cambiamento e ricorda al Cristiano la condizione di essere vivente tratto dalla terra e che alla terra ritorna, secondo la parola del Signore dettata ad Adamo.

Le parole che accompagnano il rito si riferiscono all'invito fatto dal Battista e da Gesù all'inizio della loro predicazione: "Convertitevi e credete nell'Evangelo".

Si è pensato di ricordare e ricordarci che nel vivere il Mercoledì delle Ceneri i Cristiani non fanno altro che riaffermare e comunicare agli uomini e alle donne la fede in Cristo che ha riconciliato l'umanità con Dio, la speranza di essere un giorno risuscitati con Cristo per la vita eterna.

Andrea V.

ORARIO S. MESSE

S. ANTONIO	
Feriali:	7,30 - 9,30 - 18
Festivi:	7 - 8,30 - 10 - 12 - 18
Vespri:	prefestivi e festivi 17,40
S. MARIA DI NAZARETH	
Feriali:	9 - 18
Festivi:	8 - 9,30 - 11 - 17,30
FRATI CAPPUCCINI	
Feriali:	8
Festivi:	8,30 - 10,30

TURNI FARMACIE

01/02	08/02	RAFFO (già Garino)
08/02	15/02	LIGURE
15/02	22/02	INTERNAZIONALE
22/02	01/03	COMUNALE

PROPRIETÀ:

Parrocchia S. Antonio - Sestri Levante
Via Sertorio, 12 - Tel. 0185/41.583
Autorizz. Trib. n. 7/88 del 13/2/1988
DIRETTORE RESPONSABILE:
TOMASO RABAJOLI
COMPOSIZIONE: STEFANIA CHIAPPARA
STAMPA: GRAFICA PIEMME - CHIAVARI

ARCHIVIO PARROCCHIALE

I NOSTRI DEFUNTI

BIASOTTI Lina Carla nata il 16.10.1950 e deceduta il 21.12.2002
La Comunità parrocchiale offre suffragi al Signore ed esprime il cordoglio ai familiari della cara defunta.

OFFERTE ALLA CHIESA

N.N. per riscaldamento	euro 20
I.M. di Andrea RAFFO la famiglia	euro 200
I.M. di GIACQUINTO Giuseppe la famiglia a S. Antonio	euro 50
I.M. di ROLLERI Emilia in occasione delle Quarant'ore	euro 400
I.M. di PODESTÀ Giuseppe	euro 100
Famiglia BARANO	euro 60
N.N. i.m. dei propri defunti	euro 20
I.M. di VELO Maria la famiglia	euro 100
Famiglia IANNELLO	euro 50
I.M. di BIASOTTI Carla la famiglia	euro 150
N.N. per riscaldamento	euro 50
I.M. di STAGNARO Giuseppina	euro 100
S.E.L.E.M.A.R.	euro 100
ARTANA Licia GARDINI	euro 50
N.N. per riscaldamento	euro 50
ACLI PATRONATO "M.CAVIONI"	euro 300

PER IL RIFACIMENTO DEL TETTO

DE SANCTIS Valeria	euro 100
N.N.	euro 50
N.N.	euro 50
MASSA Ida	euro 50
BIXIO Emanuele	euro 50
LALUNA Nicola	euro 120
N.N.	euro 100
N.N.	euro 100
PAGANINI Ester	euro 100
CORSA Pasquale	euro 100
N.N.	euro 100
VALENTE Caterina	euro 50
Fam. PARODI Domenico	euro 70
N.N.	euro 500
VELPINI Armando	euro 50
N.N.	euro 50
N.N.	euro 150
CORSO Carla e Lino	euro 50
R.C. i.m. di Teresa e Stefano	euro 100
N.N.	euro 10
N.N.	euro 50
N.N.	euro 50

In occasione del Battesimo di Margherita euro 150
N.N. euro 100
N.N. euro 50
N.N. euro 20
N.N. euro 50
Marta, Lorenzo, Matteo e Luca rinunciando a un regalino per sé euro 50

Il Gruppo di Attività Missionaria euro 500
PALLERANO Luca euro 10
La Sottoscrizione a premi promossa nel periodo natalizio euro 4.454
Avanzo raccolta premi per sottoscrizione euro 154
C.G.R. offrono prestito a zero interessi euro 2.500

PER IL MENSILE "LA PARROCCHIA"

N.N.	euro 20
N.N.	euro 25

PER LE MISSIONI

N.N.	euro 50
------	---------